

foglio bimestrale
dell'Oratorio 19

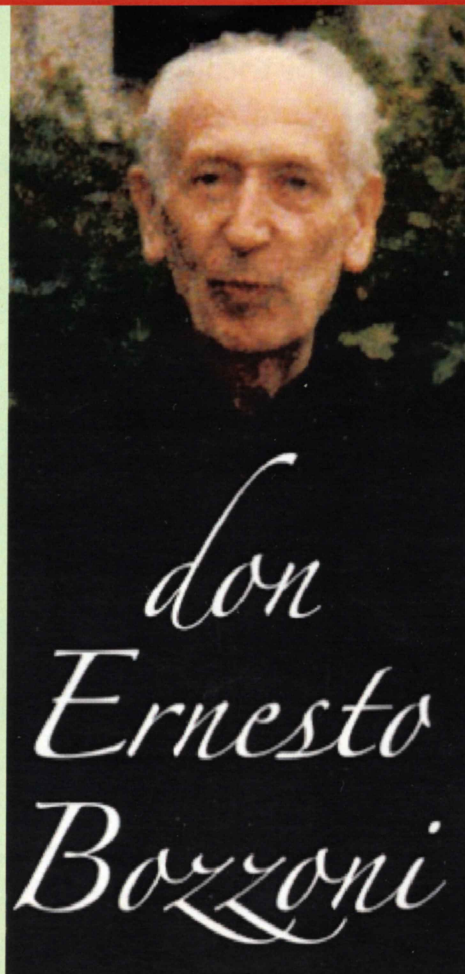
PLAS

per l'amico sempre



ORATORIO DI PADERGNONE

edizione speciale



24.02.2019

Tutti hanno visto, almeno una volta, la cerimonia di apertura delle olimpiadi: il gesto stupendo degli atleti che si passano uno dopo l'altro la **fiaccola luminosa** che accenderà il braciere olimpico e darà il via ai giochi. È una cerimonia suggestiva perché la luce arriva e vince l'oscurità.

Nella luce esplode la gioia, con la voglia di stare insieme, con

l'amicizia le sfide giocate lealmente, con le sfide la capacità di vivere la pace che lega tutti gli uomini del mondo La fiaccola della luce cambia il mondo.

Un grande profeta un giorno ha detto: **"Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia..."** (Isaia 9).



E Gesù guardando negli occhi i suoi discepoli ancora timorosi e incerti dice loro: **"Voi siete la luce del mondo"** (Mt.5).

Per la comunità di Padergnone **don Ernesto** è stato un "portatore di fiaccola": lui ha accettato l'invito di Gesù e con coraggio ed entusiasmo ci ha regalato la luce del Vangelo.

Non ci si può dimenticare di lui. Grazie. Grazie don.

Don Ernesto nasce l'8.01.1911, diventa sacerdote il 12 .09.1934. Dal 1937 al 1969 è curato a Padergnone poi ne diventa parroco dal 1969 al 1986 (quindi è rimasto qui per 49 anni). Muore l'8 giugno 2000.

Una giornata di don Ernesto nella sua Chiesa di S. Rocco



Immaginatevelo con la veste nera svolazzante, il tricorno appoggiato in bilico sulla testa, passa dal sagrato e entra in chiesa dalla **porta** in fondo. Tra la strada e la chiesa per il prete bresciano non c'è mai stata una divisione grande. I preti sono chiamati a stare in mezzo alla gente, poi a volte fanno come Gesù si ritirano in un

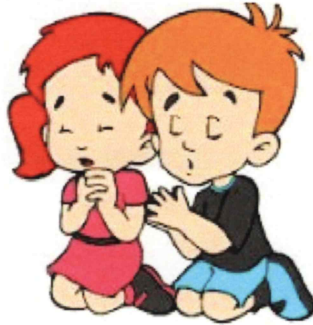


luogo per pregare....
Ssst ... ora è il momento del silenzio e della preghiera. Non vuole essere disturbato.

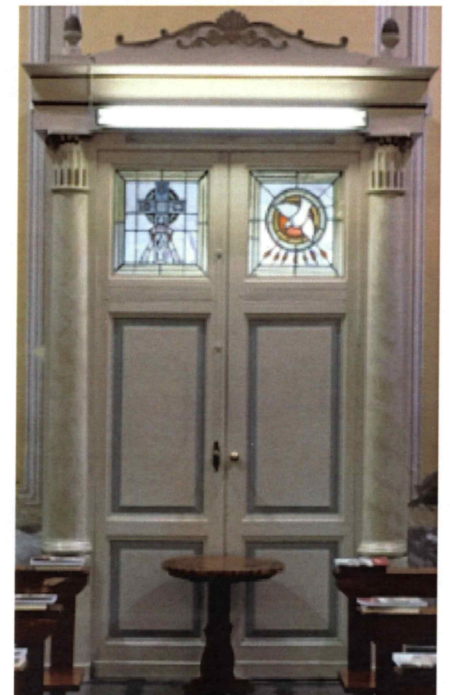
Dopo un momento di raccoglimento, c'è da salutare Gesù, si guarda a sinistra e vede il **Battistero** con la piccola scena del Battesimo di Gesù per mano del Battista. Quanti bambini sono diventati cristiani con l'acqua che scendeva dalle mani di don Ernesto e con il crisma che ungeva la loro fronte.



Sembra di risentire la sua voce che invita i ragazzi a imparare le preghiere, diciamo:



* Padre nostro che sei nei cieli...
 * Ave Maria piena di grazia, il Signore è...



* Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo...

* Angelo di Dio che sei il mio custode...

* L'eterno riposo dona loro Signore...

Solo chi continua a pregare tiene viva dentro la fiamma della vita cristiana



fede- speranza -carità

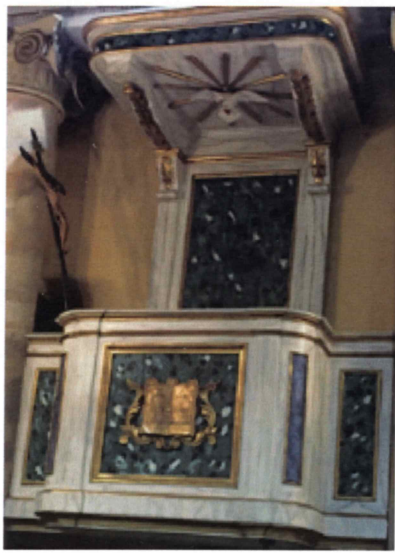


Avanza tra i banchi e sulla sinistra si ferma a pregare

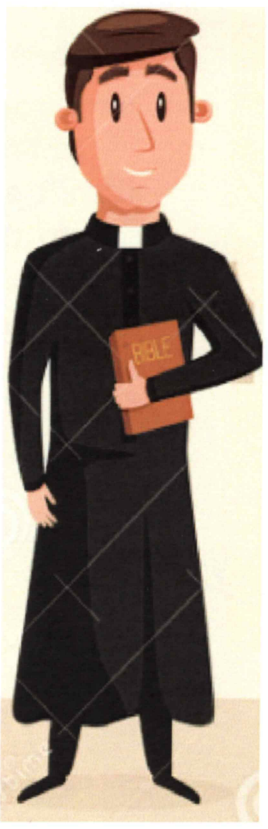
← davanti all'immagine che ricorda la bellezza e la forza del **cuore di Gesù**: quante volte si sarà fermato a chiedere a Gesù: *"fa che il mio cuore di pastore sia un po' come il Tuo"*.

E poi sulla destra davanti all'immagine di Maria → si inginocchia: lui La prega come madre della sua piccola comunità: quante persone avrà affidato all'amore materno di Maria. La preghiera del Rosario passava ogni giorno tra le dita di don Ernesto.





Ed ecco il luogo antico, il **pulpito**, dove si proclamava la bellezza del Vangelo: aggrappato in alto per poter raggiungere tutti gli angoli della parrocchia.



**D
O
N
E
R
N
E
S
T
O**



E proprio lì di fronte, l'organo musicale che accompagnava la liturgia di coloro che si sentono amati dal Padre dei cieli: il canto sa esprimere la gioia di credere.



E questo chi è? Don Ernesto lo sa bene, è la **statua di san Rocco**: il pellegrino che attraversa l'Europa per arrivare a Roma e che trasforma il suo cammino in un grande gesto di carità verso i più deboli e ammalati: che **modello!** Se ci fossero cristiani così !!!

**1°
P
A
R
R
O
C
C
I
O**

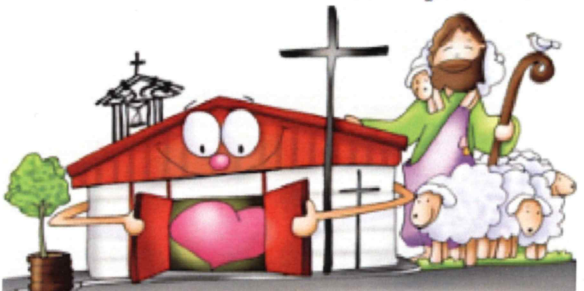
Sulla destra c'è il **Tabernacolo**: il luogo dove si custodisce l'Eucaristia, il pane di Gesù: ogni giorno don Ernesto si inginocchia in preghiera e sta lì con il Suo Signore, per trovare il coraggio di vivere fino in fondo la sua missione. Ha imparato a fare così da quando era in seminario. Pregare Gesù per lui è come scaldarsi al fuoco. E poi chi lo ferma più ?!!



Ora per don Ernesto c'è il luogo più importante: l'**altare** dove ogni giorno celebra la Santa Messa. Certe volte la chiesa è semivuota, ma altre volte la chiesa si riempie: questa è la **casa** dove la comunità si sente famiglia dell'unico Padre, si sente **popolo** dell'unico Signore Gesù, si sente **barca** spinta dal soffio dello Spirito.



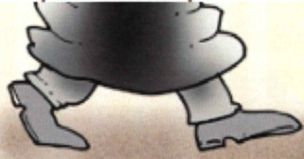
Uno sguardo là in alto, sopra l'altare: c'è il **quadro** di san Rocco in compagnia di san Luigi: per tutta la comunità i due santi sono uno stimolo per diventare cristiani sempre più autentici. Con loro don Ernesto parla tutti i giorni: **"Aiutatemi a essere un buon pastore!"**.





E' ora di tornare sulla strada

Con tutto questo scarpinare di qua e di là, fra poco avrò bisogno di un paio di scarpe nuove

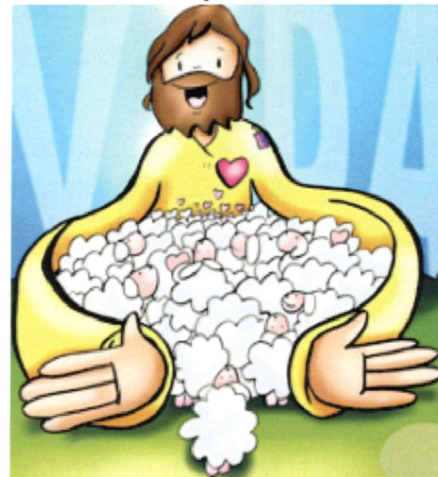


Ma prima sulla destra della porta c'è un quadro strano, cos'è?



Mi sembra di riconoscere Gesù grande e Maria sua madre. E quello seduto?

Rappresenta la **morte di san Giuseppe**. E cosa ci sta a fare lì? vuole spaventarci con la morte? No, non c'è paura, ma c'è tanta speranza; Giuseppe sa che il Paradiso lo attende e, sembra dirci: "Attende anche voi!". Don Ernesto tira un bel respiro di fiducia e adesso sa che può ricominciare la sua giornata sempre piena di incontri e iniziative. Non ci sarà difficoltà che potrà fermare la sua missione di prete.



Don Ernesto non ha aspettato il papa per capire che un prete deve avere addosso l'odore delle pecore. Lui le conosce una per una e le cura una per una. Razza di prete, razza di qualità!



La fede e il Vangelo sono arrivati a noi perché l'annuncio è passato da persona a persona, da una generazione all'altra: don Ernesto è uno di coloro che venuti prima di noi hanno raccolto la luce del Vangelo e l'hanno passata a noi. Toccherà poi a noi passarla a quelli di domani

qui sotto trovate il calendario dei vari appuntamenti di animazione dell'Oratorio – prendete nota

24 febbraio	Salone	Spiedo operazione don Ernesto (Comunità)
2 marzo	Salone	Cena con delitto (RNO)
9 marzo	Plas	Giochi sul mondo della cucina (2^elementare)
16 marzo	Rodengo	Marcia della Carità (UP)
24 marzo	Rodengo	Forever gita a Torino (oratori medie UP)
30 marzo	Salone - sabato	Bruciamo Vecchia (non giovedì ma sabato)
31 marzo	Chiesa	Messa animata dalla Caritas
7 aprile	Pade	Corsa Baobab (Gruppo Africa)
13 aprile	Plas	Fluo Party (RNO)
23-25 aprile	Assisi	Ragazzi delle medie
28-30 aprile	Barcellona	RNO
5 maggio	Frantoio	Festa di primavera (UPO)
11-12 maggio	Calcio	Notte di calcio (RNO)
12 maggio	Viale chiesa	Pranzo sul viale della chiesa (medie)
30 maggio - 2 giugno	Pade	Festa Oratorio
3-15 giugno	Campo	Torneo Calcio (TRIS PADE)
17 giugno - 5 luglio	Pade	GREST
8 - 14 luglio	Mare	SETTIMANA MARE (elementari)
14 - 21 luglio	Montagna	SETTIMANA MONTAGNA (medie e ado)